

Facoltà di Ing. dell'Informazione, Informatica e Statistica Laurea in Informatica

Basi di Dati, Modulo 2

Prof. Toni Mancini Dipartimento di Informatica http://tmancini.di.uniroma1.it

Slides B.2.2 (S.B.2.2)

Sistemi di Gestione di Basi di Dati Relazionali
Il Linguaggio SQL



Indice

Queste slide sono composte dalle seguenti sottounità:

- S.B.2.2.1. Introduzione
- S.B.2.2.2. Data Definition Language
 - S.B.2.2.2.1. Creazione di Database, Schemi e Tabelle
 - S.B.2.2.2. Domini Definiti dall'Utente
 - S.B.2.2.2.3. Generazione di Valori Progressivi
 - S.B.2.2.2.4. Viste
 - S.B.2.2.2.5. Controllo dell'Accesso
 - S.B.2.2.2.6. Indici
 - S.B.2.2.2.7. Vincoli di Integrità
- S.B.2.2.3. Data Manipulation Language
 - S.B.2.2.3.1. Inserimento, Cancellazione e Modifica (Comandi Base)
 - S.B.2.2.3.2. Interrogazioni
 - S.B.2.2.3.2.1. Interrogazioni su Singola Tabella



Indice (2)

- S.B.2.2.3.2.2. Interrogazioni su Tabelle Multiple
- S.B.2.2.3.2.3. Funzioni Aggregate
- S.B.2.2.3.2.4. Raggruppamenti
- S.B.2.2.3.2.5. Operatori Insiemistici
- S.B.2.2.3.2.6. Interrogazioni nella Clausola From
- S.B.2.2.3.2.7. Interrogazioni Annidate
- S.B.2.2.3.2.8. Join Espliciti
- S.B.2.2.3.2.9. Outer Join
- S.B.2.2.3.3. Espressioni
- S.B.2.2.3.4. Inserimento, Cancellazione e Modifica (Comandi Avanzati)
- S.B.2.2.3.5. Transazioni



Facoltà di Ing. dell'Informazione, Informatica e Statistica Laurea in Informatica

Basi di Dati, Modulo 2

Prof. Toni Mancini Dipartimento di Informatica http://tmancini.di.uniroma1.it

Slides B.2.2.1 (S.B.2.2.1)

Basi di dati
Sistemi di Gestione di Basi di Dati Relazionali
Il Linguaggio SQL
Introduzione



Il linguaggio SQL

- Linguaggio di riferimento per le basi di dati relazionali
- Originariamente Structured Query Language, ora nome proprio
- ▶ 1974: prima versione come linguaggio di interrogazione di System R (IBM)
- ▶ 1983: standard de-facto
- ▶ 1986: standard ANSI con costrutti base (SQL-86)
- ▶ 1989: aggiunta dei costrutti per la gestione di integrità referenziale (SQL-89)



Il linguaggio SQL (2)

- ▶ 1992: introduzione di un grande numero di funzionalità (SQL-92 o SQL-2)
 - linguaggio ricco e complesso
 - non ancora (!) supportato totalmente dai DBMS commerciali
 - tre livelli di supporto: Entry (simile a SQL-89), Intermediate SQL (gran parte implementata da DBMS), Full SQL (include molte caratteristiche non implementate)
 - sebbene DBMS si definiscano SQL-compliant, spesso non aderiscono completamente allo standard (!)



Il linguaggio SQL (3)

- ▶ 1999 2011: SQL:1999, SQL:2003, SQL:2006, SQL:2008, SQL:2011
 - compatibile con SQL-2, ma offre molte funzionalità in più
 - suddiviso in parti: SQL/XML (gestione XML), etc.
 - ancora lontano dall'essere adottato dai DBMS commerciali

Noi vedremo SQL-2 (SQL-92)



Architettura standard a 3 livelli per i DBMS

Standard ANSI/SPARC

- 1. Livello interno: implementa le strutture fisiche di memorizzazione (file sequenziali, file hash, indici, etc.)
- 2. Livello logico: fornisce un modello logico dei dati, indipendente da come sono memorizzati fisicamente: \implies modello relazionale
- Livello esterno: fornisce una o più descrizioni di porzioni di interesse della base dati, indipendenti dal modello logico. Può prevedere organizzazioni dei dati alternative e diverse rispetto a quelle utilizzate nello schema logico.



Architettura standard a 3 livelli per i DBMS (2)

Esempio:

Livello interno: strutture interne di memorizzazione

Livello logico: modello relazionale dei dati

Docente

mat	cognome	nome	email
1102	Rossi Bianchi Verdi	Anna	rossi@unimia.it a.bianchi@unimia.it giulia.v@unimia.it

	and the second s
(orso	Incarico

			_		
codice	nome	aula		docente	corso
590	Basi di dati	1C		1101	590
591	Ing. SW	3F		1101	591
592	Algebra	1C		1103	593
593	Geometria	3F		1103	592



Architettura standard a 3 livelli per i DBMS (3)

Livello esterno: viste sui dati

InfoCorsi

corso	aula	cognome doc.	nome doc.	email doc.
Basi di dati	1C	Rossi	Mario	rossi@unimia.it
Ing. SW	3F	Rossi	Mario	rossi@unimia.it
Algebra	1C	Verdi	Giulia	giulia.v@unimia.it
Geometria	3F	Verdi	Giulia	giulia.v@unimia.it

Viste diverse per utenti diversi



SQL e livelli dell'architettura dei DBMS

Il linguaggio SQL fornisce costrutti per operare:

- ► a livello logico:
 - Data Definition Language (DDL) per creare schemi di relazioni
 - Data Manipulation Language (DML) per interrogare ed aggiornare i dati
- ▶ a livello esterno: costrutti DDL per creare viste della base dati



Facoltà di Ing. dell'Informazione, Informatica e Statistica Laurea in Informatica

Basi di Dati, Modulo 2

Prof. Toni Mancini Dipartimento di Informatica http://tmancini.di.uniroma1.it

Slides B.2.2.2 (S.B.2.2.2)

Sistemi di Gestione di Basi di Dati Relazionali Il Linguaggio SQL Data Definition Language



Facoltà di Ing. dell'Informazione, Informatica e Statistica Laurea in Informatica

Basi di Dati, Modulo 2

Prof. Toni Mancini Dipartimento di Informatica http://tmancini.di.uniroma1.it

Slides B.2.2.2.1 (S.B.2.2.2.1)

Sistemi di Gestione di Basi di Dati Relazionali Il Linguaggio SQL Data Definition Language Creazione di Database, Schemi e Tabelle



Creazione di Database, Schemi e Tabelle

- create database nome_database [opzioni]Crea un database.
- create schema nome_schema [opzioni]
 Crea uno schema (namespace) all'interno del database corrente.
- create table nome_tabella (...) Crea una nuova tabella all'interno di uno schema del database corrente



Creazione di tabelle

```
create table [nome_schema.] nome_tabella (
  nome_attributo dominio [vincoli di dominio],
  nome_attributo dominio [vincoli di dominio],
  ...
  nome_attributo dominio [vincoli di dominio],
  [altri vincoli intra—relazionali]
  [vincoli inter—relazionali]
)
nome_schema è opzionale
se omesso ⇒ schema di default (senza nome).
```



Creazione di tabelle (2)

Esempio:

```
create table Corso (
  codice integer not null,
  nome character varying (100) not null,
  aula character varying (10) not null,
  primary key (codice)
create table Incarico (
  docente integer not null,
  corso integer not null,
  primary key (docente, corso),
  foreign key (docente) references Docente(matr),
  foreign key (corso) references Corso(codice)
```



Domini SQL predefiniti

- Domini numerici:
 - interi: integer, smallint (e molti altri)
 - decimali: numeric(prec, scala), decimal(prec, scala)
 - approssimati: float (prec), real, double precision
- Stringhe
 - character [varying] (lung_max) (abbrev. in char/varchar)
 - text
 - (molti altri)
- Istanti temporali:
 - date (tipo record con campi per anno, mese, giorno)
 - time (tipo record con campi per ora, min, sec)
 - timestamp (tipo record con campi per anno, ..., sec)
- ► Intervalli temporali: interval
- ► Valori booleani: Boolean (SQL:1999)
- ▶ Dati non strutturati di grandi dimensioni: CLOB e BLOB



Creazione di tabelle: valori di default

```
create table Impiegato (
  nome ...,
  cognome ...,
  stipendio integer default 0,
  ...
```

Se, durante un inserimento o modifica di una ennupla della tabella Impiegato non viene indicato un valore per la colonna stipendio allora tale valore viene messo a 0.



Creazione di tabelle: vincoli di dominio

- Ogni ennupla nella relazione deve soddisfare il vincolo stipendio >= 0.
- Il vincolo viene controllato automaticamente prima dell'inserimento o della modifica di ennuple.
- ▶ In caso di violazione, l'inserimento o la modifica non ha luogo (e viene generato un errore).



Creazione di tabelle: vincoli di chiave

```
create table Studente (
  matricola integer not null,
  nome varchar(100) not null,
  cognome varchar(100) not null,
  nascita date,
  cf character (16) not null,
  // chiave primaria (implica not null)
  primary key (matricola),
                                     // altra chiave
  unique (cf),
  unique (cognome, nome, nascita) // altra chiave
Alternativa quando il vincolo è su un unico attributo:
create table Studente (
  matricola integer primary key, // implica not
      null
  . . .
```



SQL e modello relazionale

Una tabella SQL non rappresenta in generale una relazione (!) In particolare, può contenere ennuple uguali

⇒ affinché rappresenti una relazione, è necessario definire almeno una chiave



SQL e modello relazionale (2)

```
create table Studente (
matr integer not null,
cognome
varchar(100) not null,
nome
varchar(100) not null
)
```

```
matr cognome nome

1000 Rossi Mario
1000 Rossi Mario
1001 Verdi Giulia
```

```
create table Studente (
matr integer not null
,
cognome
varchar(100) not
null,
nome
varchar(100) not
null,
primary key (matr)
)
```

matr	cognome	nome
1000	Rossi	Mario
1001	Verdi	Giulia
1002	Bianchi	Anna



Vincoli di integrità referenziale Esempio

Officina

nome	indirizzo
FixIt	via delle Spighe 4
CarFix	via delle Betulle 32
MotorGo	piazza Turing 1

Riparazione

officina	<u>codice</u>	veicolo
FixIt	1	HK 243 BW
CarFix	1	AA 662 XQ
FixIt	2	HK 243 BW

$$\pi_{officina}(Riparazione) \subseteq \pi_{nome}(Officina)$$

 $\pi_{veicolo}(Riparazione) \subseteq \pi_{targa}(Veicolo)$

Veicolo

targa	tipo
HK 243 BW	auto
AA 662 XQ	auto
GF 211 HA	moto

RicambioRip

officina	rip	ricambio
FixIt	1	A755
FixIt	1	A788
CarFix	1	A991
FixIt	2	B332

$$\pi_{officina}(RicambioRip) \subseteq \pi_{officina}(Riparazione)$$



Vincoli di integrità referenziale (2)

Officina nome indirizzo

```
create table Officina (
  nome varchar(100) not null,
  indirizzo varchar(500) not null,
  primary key (nome)
)
```



Vincoli di integrità referenziale (3)

Veicolo

targa tipo

```
create table Veicolo (
  targa char(8) not null,
  tipo varchar(50) not null,
  primary key (targa)
)
```



Vincoli di integrità referenziale (4)

Riparazione

officina	codice	veicolo
011101110		

```
create table Riparazione (
  officina varchar(100) not null,
  codice integer not null,
  veicolo char(8) not null,
  primary key (officina, codice),
  foreign key (officina) references Officina(nome),
  foreign key (veicolo) references Veicolo(targa)
)
```

Sintassi:

foreign key (attributi) references Tabella (attributi chiave)

⇒ Gli attributi di Tabella a cui il vincolo punta devono formare una chiave (primary key o unique) di Tabella



Vincoli di integrità referenziale (5)

RicambioRip

officina rip ricambio

```
create table RicambioRip (
  officina varchar(100) not null,
  rip integer not null,
  ricambio char(5) not null,
  primary key (officina, rip, ricambio),
  foreign key (officina, rip)
    references Riparazione(nome, codice),
  foreign key (ricambio)
    references Ricambio(codice)
)
```



Modifica e cancellazione di tabelle, schemi e database

Modifica

- alter table
 - alter table add column
 - alter table drop column
 - alter table alter column
 - alter table add constraint
 - alter table drop constraint
 - etc.

Cancellazione

- drop table <nome tabella>
- ▶ drop schema <nome schema>
- drop database < nome database >

Per i dettagli si veda la documentazione di SQL e quella del DBMS in uso.



Facoltà di Ing. dell'Informazione, Informatica e Statistica Laurea in Informatica

Basi di Dati, Modulo 2

Prof. Toni Mancini Dipartimento di Informatica http://tmancini.di.uniroma1.it

Slides B.2.2.2.2 (S.B.2.2.2.2)

Sistemi di Gestione di Basi di Dati Relazionali Il Linguaggio SQL Data Definition Language Domini Definiti dall'Utente



Domini SQL definiti dall'utente

È possibile per l'utente definire nuovi domini, da usarsi come i domini predefiniti.

In particolare, è possibile definire:

- Domini specializzazione di altri domini
- Domini di tipo enumerativo
- Domini di tipo record

SQL offre due comandi:

```
create domain ...
e
create type ...
```

I due comandi offrono funzionalità diverse.



Definizione di domini SQL specializzati

Un dominio specializzato definisce un insieme di valori che ùn sottoinsieme dei valori di un dominio esistente.

```
create domain nome_dominio as tipo_base
  [valore di default]
  [vincolo]
```

Esempio: Definizione del dominio voto (interi tra 18 e 30):

```
create domain voto as integer
  default 0
  check (value >= 18 and value <= 30)</pre>
```

Il vincolo definisce i valori del dominio base che sono anche valori del dominio specializzato. Si usano le parole chiavi check e value.



Definizione di domini SQL di Tipo Enumerativo

Un dominio di tipo enumerativo definisce un insieme finito, piccolo e stabile di valori, ognuno identificato da una etichetta.

Nota: le etichette (ad es., 'America Nord') non sono stringhe, ma identificatori per gli elementi dell'insieme (nonostante gli apici!)



Definizione di domini SQL di Tipo Record

I valori di un dominio di tipo record (o dominio composto) sono record di valori, uno per ogni campo del record. Il valore di ogni campo di un record è del rispettivo dominio.

```
create type nome_dominio as (
    campo1 dominio1, ..., campoN dominioN)
)

Esempio: Definizione del dominio composto indirizzo:
(una definizione molto semplice, solo a titolo di esempio)

create type indirizzo (
    via varchar(200), citta varchar(100)
)
```

Nota: Il costrutto **create** type è implementato in modo non-standard da alcuni DBMS, e può soffrire di limitazioni (ad es., niente vincoli di dominio mediante **check** e/o **not null**).

Qui mostriamo la sintassi di PostgreSQL. Consultare sempre la documentazione del DBMS in uso!



Modifica e cancellazione di domini

I domini creati dall'utente possono essere modificati o rimossi:

Modifica:

- alter domain < nome dominio >
- alter type <nome dominio>

Cancellazione:

- drop domain <nome dominio>
- drop type <nome dominio>

Per i dettagli si veda la documentazione di SQL e quella del DBMS in uso.



Facoltà di Ing. dell'Informazione, Informatica e Statistica Laurea in Informatica

Basi di Dati, Modulo 2

Prof. Toni Mancini Dipartimento di Informatica http://tmancini.di.uniroma1.it

Slides B.2.2.2.3 (S.B.2.2.2.3)

Sistemi di Gestione di Basi di Dati Relazionali Il Linguaggio SQL Data Definition Language Generazione di Valori Progressivi



Generazione di Valori Progressivi

Abbiamo visto come alcune volte sia necessario o conveniente aggiungere un identificatore artificiale in una entità e quindi un attributo aggiuntivo nella relazione della base dati che la realizza

Esempio:

Prenotazione
id : integer {id}
istante : timestamp

Prenotazione (<u>id</u>:integer, istante:timestamp)

È possibile lasciare al DBMS il compito di assegnare valori diversi (tipicamente progressivi) per il campo id alle diverse ennuple della relazione Prenotazione.

Non esiste uno standard.



Generazione di Valori Progressivi in PostgreSQL

PostgreSQL fornisce il costrutto delle sequenze.

```
create sequence Prenotazione id seq;
create table Prenotazione (
    id integer default nextval ('Prenotazione id seq
        ') not null,
    istante timestamp not null,
    primary key (id)
);
Scorciatoia: create table Prenotazione (id serial not null, ...)
Inserimento di ennuple: sfrutta il fatto che id ha un valore di default:
insert into Prenotazione(istante)
  values ('2011-08-24 13:15:05') returning id
```

Nota: Il costrutto PostgreSQL (non standard) returning id permette al comando **insert** di restituire all'utente il valore per id scelto dal DBMS.



Generazione di Valori Progressivi in MySQL

```
MySQL fornisce il modificatore auto_increment per gli attributi.

create table Prenotazione (
    id integer not null auto_increment,
    istante timestamp not null,
    primary key (id)
);

Inserimento di ennuple:

insert into Prenotazione(istante)
    values ('2011-08-24 13:15:05')
```



Facoltà di Ing. dell'Informazione, Informatica e Statistica Laurea in Informatica

Basi di Dati, Modulo 2

Prof. Toni Mancini Dipartimento di Informatica http://tmancini.di.uniroma1.it

Slides B.2.2.2.4 (S.B.2.2.2.4)

Sistemi di Gestione di Basi di Dati Relazionali Il Linguaggio SQL Data Definition Language Viste



Architettura standard per i DBMS

Architettura standard a 3 livelli per i DBMS:

- Livello interno rappresentazione fisica dei dati, dipende dal DBMS.
- Livello logico modello logico dei dati, indipendente da come sono memorizzati fisicamente ⇒ modello relazionale.
- Livello esterno
 fornisce una o più descrizioni di porzioni di interesse della base dati,
 indipendenti dal modello logico. Può prevedere organizzazioni dei
 dati alternative e diverse rispetto a quelle utilizzate nello schema
 - ⇒ Viste sui dati

logico.



Viste sui Dati

Vista: tabella le cui ennuple sono calcolate a partire da una interrogazione su altre tabelle (e/o viste).

```
create view <Nome vista > as
  select ...
```

Esempio:

```
create view Genitori as
    select mat.figlio as persona,
        mat.madre as madre, pat.padre as padre
    from Maternita mat, Paternita pat
    where mat.figlio = pat.figlio
```

Genitori è una tabella virtuale: il suo contenuto è calcolato solo quando serve e non è memorizzato in modo persistente.

⇒ Non è possibile invocare **insert**, **delete**, **update** su una vista



Esempi

Esempio 1: Definire una vista che mostri il reddito medio delle persone divise per età.

Persona		
nome	eta	reddito

create view RedditoMedioPerEta as
 select eta, avg(reddito) as redditoMedio
 from Persona
 group by eta



Esempi

Esempio 2: Definire una vista che mostri le età delle persone che hanno reddito medio massimo.

Persona			
nome	eta	reddito	

```
create view EtaRedditoMax as
  select eta
  from RedditoMedioPerEta
  where redditoMedio =
    (select max(redditoMedio)
    from RedditoMedioPerEta)
```



Facoltà di Ing. dell'Informazione, Informatica e Statistica Laurea in Informatica

Basi di Dati, Modulo 2

Prof. Toni Mancini Dipartimento di Informatica http://tmancini.di.uniroma1.it

Slides B.2.2.2.5 (S.B.2.2.2.5)

Sistemi di Gestione di Basi di Dati Relazionali Il Linguaggio SQL Data Definition Language Controllo dell'Accesso



Controllo dell'accesso

- ▶ I DBMS prevedono meccanismi per controllare l'accesso alle risorse:
 - ► tabelle

domini

• . .

viste

- procedure
- Meccanismo basato su utenti/password e privilegi
- L'utente che crea una risorsa ne è il proprietario, può modificarla, eliminarla, e dare privilegi ad altri utenti
- Esiste super-utente (_system o root).



Creazione di Utenti

Per creare un utente:

create user <Nome> with <Opzioni>

Tra le opzioni è presente 'password' per definire una password.

Attenzione: molti dettagli sono omessi e i DBMS possono comportarsi in modo diverso. Consultare sempre la documentazione del DBMS in uso.



Privilegi Utente

Un privilegio è definito da:

- la risorsa alla quale si riferisce
- ► l'utente che lo concede
- ► l'utente che lo riceve
- l'azione permessa sulla risorsa
- se l'utente che riceve il privilegio può concederlo o meno ad altri utenti.



Privilegi Disponibili

I DBMS prevedono (almeno) i seguenti privilegi:

- insert: permette di inserire un nuovo oggetto (ad es., ennupla) nella risorsa (ad es., tabella)
- update: permette di aggiornare il valore di un oggetto (ad es., ennupla) della risorsa (ad es., tabella)
- delete: permette di eliminare oggetti (ad es., ennuple) dalla risorsa (ad es., tabella)
- select: permette di leggere la risorsa (ad es., tabella)
- references: permette che venga fatto un riferimento alla risorsa (ad es., tabella) durante la definizione dello schema di una tabella
- usage: permette di utilizzare la risorsa (ad es., dominio) in una definizione (ad es., dello schema di una tabella)
- ▶ all privileges: permette qualunque azione sulla risorsa.



Concessione di Privilegi ad Utenti

Una parte del linguaggio SQL è dedicata alla gestione del controllo d'accesso.

Per concedere dei privilegi ad un insieme di utenti:

```
grant < Privilegi > on < Risorsa > to < Utenti >
  [with grant option]
```

Fornisce i privilegi < Privilegi > sulla risorsa <Risorsa> agli utenti < Utenti>

Se si specifica with **grant** option gli utenti che ricevono i privilegi possono invocare comandi **grant** per gli stessi privilegi sulla stessa risorsa per concederli ad altri utenti.

Esempio: grant select on Impiegato to www

L'utente www può effettuare interrogazioni sulla tabella (o vista) Impiegato (ma non può concedere il privilegio ad altri).



Revoca di Privilegi ad Utenti

Per revocare dei privilegi ad un insieme di utenti:

```
revoke <Privilegi > on <Risorsa > from <Utenti >
  [restrict | cascade]
```

Revoca i privilegi < Privilegi > sulla risorsa <Risorsa> agli utenti <Utenti>

Se si specifica cascade, vengono revocati anche i privilegi propagati verso altri utenti (default: restrict).

SQL:1999 definisce anche i ruoli (insiemi di privilegi). Agli utenti si assegnano ruoli che definiscono privilegi.

Attenzione: molti dettagli sono omessi e i DBMS possono comportarsi in modo diverso. Consultare sempre la documentazione del DBMS in uso.



Principio dei Privilegi Minimali

In questo corso non entriamo in dettagli sugli aspetti di sicurezza e privatezza, cruciali per applicazioni reali.

Tali aspetti saranno affrontati in corsi più avanzati.

Tuttavia, la regola d'oro è:

Principio dei privilegi minimali: Concedere ad un utente solo i privilegi strettamente necessari per poter eseguire le azioni che deve poter eseguire.



Facoltà di Ing. dell'Informazione, Informatica e Statistica Laurea in Informatica

Basi di Dati, Modulo 2

Prof. Toni Mancini Dipartimento di Informatica http://tmancini.di.uniroma1.it

Slides B.2.2.2.6 (S.B.2.2.2.6)

Basi di dati
Sistemi di Gestione di Basi di Dati Relazionali
Il Linguaggio SQL
Data Definition Language
Indici



Indici

Strutture dati ausiliarie su memoria secondaria che consentono il recupero efficiente delle ennuple di una relazione quando sono dati i valori (o intervalli di valori) di alcuni attributi (pseudo-chiave).

Implementati per lo più con strutture ad albero a pochi livelli (ma anche hash).

Possono essere:

- primari: le ennuple sono memorizzate nello stesso indice o, sebbene in un file separato, sono memorizzate ordinate per il valore della pseudo-chiave
- secondari: l'ordinamento dell'indice è indipendente da quello delle ennuple nel file che memorizza la relazione. L'indice contiene puntatori alle ennuple.
- ⇒ Per dettagli, si veda il corso di "Basi di Dati, Modulo 1".



Gestione degli indici in SQL

Molti DBMS accettano i comandi seguenti (con varianti e opzioni) per creare ed eliminare indici.

- create index <Nome> on <Tabella> (<Attributi>) using <Metodo>
- drop index <Nome>

Quest comandi non sono standard SQL.

Creare un indice su una lista di attributi < Attributi > consente:

- il recupero più efficiente delle ennuple di <Tabella> a partire da valori degli attributi < Attributi> (esatti o intervalli di valori)
- al prezzo di minore efficienza negli inserimenti, aggiornamenti e cancellazioni di ennuple (l'impatto negativo è di solito piccolo, grazie a tecniche sofisticate di aggiornamento degli indici).

I DBMS di solito creano automaticamente un indice sugli attributi chiave primaria di ogni tabella.



Facoltà di Ing. dell'Informazione, Informatica e Statistica Laurea in Informatica

Basi di Dati, Modulo 2

Prof. Toni Mancini Dipartimento di Informatica http://tmancini.di.uniroma1.it

Slides B.2.2.2.7 (S.B.2.2.2.7)

Basi di dati
Sistemi di Gestione di Basi di Dati Relazionali
Il Linguaggio SQL
Data Definition Language
Vincoli di Integrità



Vincoli di Integrità

Abbiamo già visto alcune tipologie di vincoli di integrità supportati dai DBMS relazionali:

- Vincoli di chiave primary key e unique dentro create table e alter table
- Vincoli di dominio check in create domain e alter domain check e not NULL in create table e alter table
- Vincoli di ennupla check in create table e alter table
- Vincoli di foreign key foreign key in create table e alter table



Esempio

Vogliamo creare il seguente database con vincoli:

```
Progetto (nome:varchar(100), inizio:date, fine:date)
  VincoloDB ennupla: fine > inizio
WP (nome:varchar(100), progetto:varchar(100), inizio:date, fine:date)
  VincoloDB foreign key: progetto references Progetto(nome)
  VincoloDB ennupla: fine > inizio
  ▶ Vincolo di ennupla fine ≥ inizio in Progetto.
     Possiamo usare una clausola check all'interno di create table:
      create table Progetto (
           nome varchar(100) not null,
           inizio date not null,
           fine date not null.
           primary key (nome),
           check (fine >= inizio)
```

Esempio

Vogliamo creare il seguente database con vincoli:

▶ Vincolo di ennupla fine ≥ inizio in WP. Analogamente:



Vincoli di Integrità e Transazioni

I vincoli di integrità, per default, vengono valutati al termine di ogni comando.

Questo può rendere alcuni inserimenti e modifiche impossibili.

Esempio

Diagramma ER ristrutturato:



Schema relazionale (senza accorpamenti):

```
 \begin{array}{ll} \textbf{Impiegato} \ (\underline{cf}: \ char(16)) \\ \textbf{VincoloDB} & \textbf{inclusione:} \ cf \subseteq lavora(impiegato) \\ & \Longrightarrow \ foreign \ key: \ cf \ references \ lavora(impiegato) \\ \end{array}
```

Azienda (nome: varchar(100))

lavora (impiegato: char(16), azienda: varchar(100))

VincoloDB foreign key: impiegato references Impiegato(cf) VincoloDB foreign key: azienda references Azienda(nome)

È impossibile inserire una ennupla in Impiegato!



Vincoli di Integrità e Transazioni (2)

Un vincolo di integrità può essere dichiarato deferrable.

- Per un vincolo deferrable è possibile per l'utente decidere se valutarlo solo al termine della transazione corrente
- Per default tutti i vincoli sono not deferrable, quindi vengono valutati immediatamente.



Vincoli di Integrità e Transazioni (3)

Per l'esempio possiamo quindi scrivere:

```
create table lavora (
create table Impiegato (
                                    impiegato char(16) not null,
  cf char(16) not null,
                                    azienda varchar(100) not null,
  primary key (cf)
                                    primary key (impiegato),
                                    foreign key (impiegato) references
create table Azienda (
                                                Impiegato(cf) deferrable.
 nome varchar(100) not null,
                                    foreign key (azienda) references
  primary key (nome)
                                                Azienda (nome)
);
                                  );
alter table Impiegato
add constraint impiegatoInLavora
foreign key (cf) references lavora (impiegato)
   deferrable:
```

Nota: per imporre uno dei vincoli di foreign key utilizziamo alter table per evitare di menzionare (in create table Impiegato) il nome della tabella lavora, non ancora creata.



Vincoli di Integrità e Transazioni (4)

L'inserimento di dati può ora avvenire in una transazione:

```
insert into azienda(nome) values ('az');
begin transaction;
set constraints all deferred;
insert into impiegato(cf) values ('111');
insert into lavora(impiegato, azienda) values ('111
    ', 'az');
commit work;
```

Il comando set constraints all deferred; richiede esplicitamente al DBMS di verificare i vincoli dichiarati deferrable solo al termine della transazione.



Vincoli di Integrità Generici

Esempio

Vogliamo creare il seguente database con vincoli:

Progetto (nome:varchar(100), inizio:date, fine:date)

VincoloDB ennupla: fine ≥ inizio

WP (nome:varchar(100), progetto:varchar(100), inizio:date, fine:date)

VincoloDB foreign key: progetto references Progetto(nome)

VincoloDB ennupla: fine \geq inizio

Supponiamo di voler imporre il seguente ulteriore vincolo: inizio e fine di ogni WP devono essere comprese tra inizio e fine del corrispondente Progetto.



Vincoli di Integrità Generici Esempio

Supponiamo di voler imporre il seguente ulteriore vincolo: inizio e fine di ogni WP devono essere comprese tra inizio e fine del corrispondente Progetto.

Potremmo pensare di procedere così:

```
create table WP (
  nome varchar(100) not null,
  progetto varchar(100) not null,
  inizio date not null.
  fine date not null.
  primary key (nome),
  foreign key progetto references Progetto (nome),
  check (fine >= inizio),
  check (inizio between
           date (select inizio from Progetto where
               nome=progetto)
           and date (select fine from Progetto
              where nome=progetto)),
  check (fine between
           date (select inizio from Progetto where
               nome=progetto)
           and date (select fine from Progetto
              where nome = progetto))
```



Vincoli di Integrità Generici

I vincoli non traducibili con le tecniche viste vanno imposti nel DBMS con approcci più complessi:

- 1. asserzioni in standard SQL (almeno teoricamente...)
- 2. trigger in linguaggi non standard



Asserzioni

Lo standard SQL offre un costrutto generale per esprimere vincoli di integrità arbitrariamente complessi:

```
create assertion <nome vincolo>
  check ( <condizione> )
```

Esempio: inizio e fine di ogni WP devono essere comprese tra inizio e fine del corrispondente Progetto.

Potremmo pensare di procedere così:

```
create assertion check_date_wp
check (
  not exists(
    select * from WP w, Progetto p
  where w.progetto = p.nome
    and ( w.inizio < p.inizio or w.fine > p.
        fine)
))
```

Vincolo ignorato! Nessun DBMS commerciale oggi implementa le asserzioni SQL (sarebbe troppo inefficiente!)



Trigger in PostgreSQL

Sintassi

```
create [constraint] trigger <nome>
    { before | after | instead of } {<operaz.
        intercettata > [ or ... ]}
    on <tabella >
        [ from referenced_table_name ]
        {        initially immediate | initially deferred }
        } }
    [ for [ each ] { row | statement } ]
        [ when ( <condizione > ) ]
        execute procedure <nome funzione > ( <argomenti > )
```

- operazione intercettata: insert, update, delete
- istante dell'invocazione: prima o dopo o invece dell'operazione (instead of vale solo per le viste)
- deferrable (solo se di tipo constraint e after)
- when: se falsa, la funzione non viene eseguita



Trigger in PostgreSQL

Sintassi

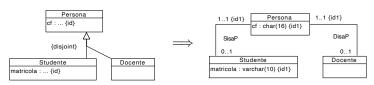
- for each row: la funzione viene invocata una volta per ogni ennupla impattata dall'operazione
- for statement: la funzione viene invocata una volta per comando (ad es., insert).

PostgreSQL supporta la definizione di funzioni scritte nel linguaggio procedurale chiamato PL/pgSQL (proviene dal più famoso PL/SQL Oracle),



Esempio: Disgiunzione Diagramma ER concettuale

Diagramma ER ristrutturato



V.Persona.isa.disj:

$$\forall p \; \mathsf{Persona}(p) \to \\ \big[\; (\exists s \; \mathsf{SisaP}(s,p)) \to \neg (\exists d \; \mathsf{DisaP}(d,p)) \; \big]$$

Schema Relazionale

Persona(cf:char(16))

Studente(persona:char(16), matricola:varchar(10))

VincoloDB foreign key: persona references Persona(cf)
VincoloDB altra chiave: matricola

Docente(persona:char(16)) Persona

Vincolo DB foreign key: docente references Persona(cf)



Esempio: Disgiunzione (2)

Trigger per V.Persona.isa.disj:

- Operazioni: inserimento o modifica in Studente o Docente
- ▶ Istante di invocazione: prima dell'operazione intercettata
- ► Funzione:
 - 1. Sia isError = FALSE;
 - 2. Sia new l'ennupla che si sta inserendo oppure l'ennupla risultato della modifica;
 - 3. Se si sta inserendo o modificando una ennupla in Studente:

```
isError := exists (select * from Docente d
    where d.persona = new.persona);
```

4. Altrimenti (inserimento/modifica di una ennupla in Docente):

```
isError := exists (select * from Studente s
    where s.persona = new.persona);
```

- 5. Se isError = **TRUE** blocca l'operazione;
- 6. Altrimenti permetti l'operazione.



Esempio: Disgiunzione (3)

```
Codice PL/SQL per la funzione del trigger V.Persona.isa.disj:
create function V Persona isa disi()
                        returns trigger as $V Persona isa disj$
 declare is Error boolean := false; — var. locale
 begin
    case — TG TABLE NAME: nome tabella relativa all'operaz.
      when TG TABLE NAME ilike 'Studente' then
         isError := exists (
             select * from Docente d where d.persona = new.persona);
       when TG TABLE NAME ilike 'Docente' then
         isError = exists (
            select * from Studente s where s.persona = new.persona);
       else raise exception 'La funzione non
            puo'' essere invocata sulla tabella %', TG TABLE NAME;
    end case:
    if (isError) then raise exception 'Vincolo V.SDisaP.disjoint
        violato da Persona. id = \%', new. persona;
    end if:
    return new; — se OK, il trigger 'before' deve restituire 'new'
end:
$V Persona isa disj$ language plpgsql;
```



Esempio: Disgiunzione (4)

Definizione del trigger V.Persona.isa.disj su Studente e Docente:

```
create trigger V_Persona_isa_disj_trigger_Studente
before insert or update on Studente
for each row execute procedure V_Persona_isa_disj();

create trigger V_Persona_isa_disj_trigger_Docente
before insert or update on Docente
for each row execute procedure V_Persona_isa_disj();
```



Facoltà di Ing. dell'Informazione, Informatica e Statistica Laurea in Informatica

Basi di Dati, Modulo 2

Prof. Toni Mancini Dipartimento di Informatica http://tmancini.di.uniroma1.it

Slides B.2.2.3 (S.B.2.2.3)

Sistemi di Gestione di Basi di Dati Relazionali Il Linguaggio SQL Data Manipulation Language



Facoltà di Ing. dell'Informazione, Informatica e Statistica Laurea in Informatica

Basi di Dati, Modulo 2

Prof. Toni Mancini Dipartimento di Informatica http://tmancini.di.uniroma1.it

Slides B.2.2.3.1 (S.B.2.2.3.1)

Basi di dati
Sistemi di Gestione di Basi di Dati Relazionali
Il Linguaggio SQL
Data Manipulation Language
Inserimento, Cancellazione e Modifica (Comandi Base)



Inserimento di Ennuple

L'istruzione per inserire $M \ge 1$ ennuple in una tabella è **insert**

```
insert into tabella(attributo1, ..., attributoN)
  values
  (valore1_1, ..., valore1_N),
   ...
  (valoreM_1, ..., valoreM_N)
```

Esempio

Officina			
nome indirizzo			
FixIt CarFix	via delle Spighe 4 via delle Betulle 32		

Per inserire la nuova ennupla ('MotorGo', 'piazza Turing 1')...



Inserimento di Ennuple (2)

```
Per inserire la nuova ennupla ('MotorGo', 'piazza Turing 1')

insert into Officina (nome, indirizzo)

values ('MotorGo', 'piazza Turing 1')

oppure

insert into Officina (indirizzo, nome)

values ('piazza Turing 1', 'MotorGo')
```

Officina

nome	indirizzo
FixIt	via delle Spighe 4
CarFix	via delle Betulle 32
MotorGo	piazza Turing 1



Cancellazione di Ennuple

L'istruzione per cancellare ennuple in una tabella è delete

delete from tabella where condizione

Vengono cancellate tutte le ennuple di tabella che soddisfano condizione Esempio

O. C. . .

Officina			
nome	indirizzo		
FixIt	via delle Spighe 4		
CarFix	via delle Betulle 32		
MotorGo	piazza Turing 1		

Per cancellare la ennupla ('MotorGo', 'piazza Turing 1')...



Cancellazione di Ennuple (2)

```
Per cancellare la ennupla ('MotorGo', 'piazza Turing 1'):

delete from Officina

where nome = 'MotorGo'
and indirizzo = 'piazza Turing 1'

oppure, sfruttando il fatto che l'attributo nome è chiave

delete from Officina
where nome = 'MotorGo'
```

Officina

nome	indirizzo		
FixIt	via delle Spighe 4		
CarFix	via delle Betulle 32		



Cancellazione di Ennuple (3)

Attenzione: omettere la clausola where equivale a scrivere where true

⇒ l'istruzione

delete from Officina

elimina tutte le ennuple della tabella Officina!



Modifica di Ennuple

L'istruzione per modificare ennuple in una tabella è update

```
\begin{array}{lll} \textbf{update} & \mathsf{Tabella} \\ \textbf{set} & \mathsf{attributo1} = \mathsf{espr1} \;, \; \dots, \; \mathsf{attributoN} = \; \mathsf{esprN} \\ [\textbf{where} & \mathsf{condizione}] \end{array}
```

In tutte le ennuple di tabella che soddisfano condizione, i valori degli attributi attributo1, ..., attributoN vengono modificati in, rispettivamente, espr1, ..., esprN.

Esempio

Officina

nome	indirizzo
FixIt	via delle Spighe 4
CarFix	via delle Betulle 32
MotorGo	piazza Turing 1

Per modificare il valore dell'attributo indirizzo dell'officina 'MotorGo' in viale. Finstein 25'...



Modifica di Ennuple (2)

Per modificare il valore dell'attributo indirizzo dell'officina 'MotorGo' in 'viale Einstein 25'...

```
update Officina
  set indirizzo = 'viale Einstein 25'
where nome = 'MotorGo'
  and indirizzo = 'piazza Turing 1'
```

oppure, sfruttando il fatto che l'attributo nome è chiave

```
update Officina
  set indirizzo = 'viale Einstein 25'
where nome = 'MotorGo'
```

Officina

nome	indirizzo
FixIt	via delle Spighe 4
CarFix	via delle Betulle 32
MotorGo	viale Einstein 25



Modifica di Ennuple (3)

Attenzione: omettere la clausola where equivale a scrivere where true

```
⇒ l'istruzione
```

```
update Officina
set indirizzo = 'viale Einstein 25'
```

modifica il valore dell'attributo indirizzo di tutte le ennuple della tabella Officina!



Costrutti Avanzati

SQL mette a disposizione costrutti più avanzati per l'inserimento, la cancellazione e la modifica dei dati.

Vedremo alcuni di questi costrutti più avanti.

Per gli altri, consultare la documentazione dello standard SQL e quella del DBMS in uso.



Facoltà di Ing. dell'Informazione, Informatica e Statistica Laurea in Informatica

Basi di Dati, Modulo 2

Prof. Toni Mancini Dipartimento di Informatica http://tmancini.di.uniroma1.it

Slides B.2.2.3.2 (S.B.2.2.3.2)

Basi di dati
Sistemi di Gestione di Basi di Dati Relazionali
Il Linguaggio SQL
Data Manipulation Language
Interrogazioni



Facoltà di Ing. dell'Informazione, Informatica e Statistica Laurea in Informatica

Basi di Dati, Modulo 2

Prof. Toni Mancini Dipartimento di Informatica http://tmancini.di.uniroma1.it

Slides B.2.2.3.2.1 (S.B.2.2.3.2.1)

Sistemi di Gestione di Basi di Dati Relazionali Il Linguaggio SQL Data Manipulation Language Interrogazioni Interrogazioni su Singola Tabella



SQL Data Manipulation Language: interrogazioni

- L'istruzione di interrogazione è select
- restituisce il risultato in forma di tabella (che potrebbe non rappresentare una relazione!)

Interrogazioni su una singola tabella

```
select tabella.attributo1, — target list tabella.attributo2, ..., tabella.attributoN

from tabella — clausola from where condizione — clausola where
```



Interrogazioni su singola tabella

Esempio: restituire l'indirizzo dell'officina "FixIt"

Officina

nome	indirizzo
FixIt CarFix	via delle Spighe 4 via delle Betulle 32
MotorGo	piazza Turing 1

```
\pi_{indirizzo} \left( \sigma_{nome='FixIt'} \left( Officina \right) \right)
```

```
select Officina.indirizzo
from Officina
where Officina.nome = '
    FixIt'
```

Risultato	
Officina.indirizzo	
via delle Spighe 4	



Interrogazioni su singola tabella (2)

Esempio: restituire gli stipendi e le età delle persone con più di 40 anni e stipendio minore di 45 kEuro/anno

Persona

cognome	nome	eta	stipendio
Rossi	Mario	47	36
Verdi	Giulia	35	36
Bianchi	Anna	55	56
Rossi	Mario	44	42

 $\pi_{stipendio,eta} \left(\sigma_{eta>40 \land stipendio<45} \left(Persona \right) \right)$

select Persona.stipendio, Persona.eta
from Persona
where Persona eta > 40 and Persona stipendi

where Persona.eta > 40 and Persona.stipendio < 45



Interrogazioni su singola tabella (3)

```
select Persona.stipendio, Persona.eta
from Persona
where Persona.eta > 40 and Persona.stipendio < 45</pre>
```

D's books

0
eta
47
44

Quando non c'è ambiguità nel nome di un attributo (ad es., quando la clausola **from** contiene una sola tabella), questo si può indicare senza farlo precedere dal nome della tabella

⇒ l'interrogazione precedente equivale a:

```
select stipendio, eta
from Persona
where eta > 40 and stipendio < 45</pre>
```



Select distinct

La tabella restituita da una istruzione select potrebbe non rappresentare una relazione

Esempio: restituire cognome e nome delle persone che hanno più di 40 anni

Persona

cognome	nome	eta	stipendio
Rossi	Mario	47	36
Verdi	Giulia	35	36
Bianchi	Anna	55	56
Rossi	Mario	44	42

 $\pi_{cognome,nome} \left(\sigma_{eta>40} \left(Persona \right) \right)$

select cognome, nome

from Persona where eta > 40



Select distinct (2)

```
select cognome, nome
from Persona
where eta > 40
```

select	distinct	cognome,	nome
from	Persona		
where	eta > 40		

Risultato

cognome	nome
Rossi	Mario
Bianchi	Anna
Rossi	Mario

Risultato

cognome	nome
Rossi	Mario
Bianchi	Anna



Select *

Esempio: restituire tutti i dati (cognome, nome, età e stipendio) delle persone che hanno più di 40 anni

Persona

cognome	nome	eta	stipendio
Rossi	Mario	47	36
Verdi	Giulia	35	36
Bianchi	Anna	55	56
Rossi	Mario	44	42

$$\pi_{cognome,nome,eta,stipendio}\left(\sigma_{eta>40}\left(Persona\right)\right)=\sigma_{eta>40}\left(Persona\right)$$

select cognome, nome, eta, stipendio
from Persona
where eta > 40



Select * (2)

Risultato

cognome	nome	eta	stipendio
Rossi	Mario	47	36
Bianchi	Anna	55	56
Rossi	Mario	44	42

L'interrogazione è equivalente a:

select *
from Persona
where eta > 40



Select senza where

Se la condizione della clausola **where** è true, la clausola può essere omessa del tutto

Esempio: nome e cognome di tutte le persone

select cognome, nome
from Persona

che è equivalente a:

select cognome, nome
from Persona
where true



Condizione like

Esempio: restituire i dati delle persone che hanno un cognome che inizia per 'R'

select *
from Persona
where cognome like 'R%'

- ► '%': qualunque stringa
- '_': qualunque carattere

Esempio: where cognome like 'R_s%' \implies cognome che inizia per 'R' ed ha 's' come terzo carattere (ad es., Rossi)



Condizioni 'is null' e 'is not null'

Esempio: restituire i dati delle persone che hanno più di 40 anni o di cui non si conosce l'età

```
select *
from Persona
where eta > 40 or eta is null
```

Esempio: restituire i dati delle persone di cui si conosce l'età

```
select *
from Persona
where eta is not null
```



Facoltà di Ing. dell'Informazione, Informatica e Statistica Laurea in Informatica

Basi di Dati, Modulo 2

Prof. Toni Mancini Dipartimento di Informatica http://tmancini.di.uniroma1.it

Slides B.2.2.3.2.2 (S.B.2.2.3.2.2)

Sistemi di Gestione di Basi di Dati Relazionali Il Linguaggio SQL Data Manipulation Language Interrogazioni Interrogazioni su Tabelle Multiple



Interrogazioni su più tabelle

Esempio: restituire gli indirizzi delle officine dove è stato riparato il veicolo di targa 'HK 243 BW'

	Officina
nome	indirizzo
FixIt	via delle Spighe 4
CarFix	via delle Betulle 32

piazza Turing 1

MotorGo

Officina

officina	codice	veicolo
FixIt	1	HK 243 BW
CarFix	1	AA 662 XQ
MotorGo	2	HK 243 BW

Riparazione

$$\pi_{indirizzo}$$
 ($\sigma_{veicolo='HK\ 243\ BW'}$ (Officina $\bowtie_{nome=officina}$ Riparazione)) = $\pi_{indirizzo}$ (Officina $\bowtie_{nome=officina}$ ($\sigma_{veicolo='HK\ 243\ BW'}$ (Riparazione)))



Interrogazioni su più tabelle

Esempio: restituire gli indirizzi delle officine dove è stato riparato il veicolo di targa 'HK 243 BW'

ind	iriz	zzc)			
			_		_	

nome	indirizzo
FixIt	via delle Spighe 4
CarFix	via delle Betulle 32
MotorGo	piazza Turing 1

Officina

Riparazione

officina	codice	veicolo
FixIt	1	HK 243 BW
CarFix	1	AA 662 XQ
MotorGo	2	HK 243 BW

select Officina indirizzo from Officina, Riparazione where Officina.nome = Riparazione.officina and Riparazione.veicolo = 'HK 243 BW'



Interrogazioni su più tabelle

Esempio: restituire gli indirizzi delle officine dove è stato riparato il veicolo di targa 'HK 243 BW'

Officina

nome	indirizzo
FixIt	via delle Spighe 4
CarFix	via delle Betulle 32
MotorGo	piazza Turing 1

Riparazione

officina	codice	veicolo
FixIt	1	HK 243 BW
CarFix	1	AA 662 XQ
MotorGo	2	HK 243 BW

select Officina.indirizzo
from Officina, Riparazione
where Officina.nome = Riparazione.officina
and Riparazione.veicolo = 'HK 243 BW'

Risultato

Officina.indirizzo
via delle Spighe 4
piazza Turing 1



Alias di tabelle

```
select Officina.indirizzo
  from Officina, Riparazione
where Officina.nome = Riparazione.officina
  and Riparazione.veicolo = 'HK 243 BW'
```

può essere riscritta come:

```
select o.indirizzo
  from Officina as o, Riparazione as r
where o.nome = r.officina
  and r.veicolo = 'HK 243 BW'
```

oppure:

```
select o.indirizzo
from Officina o, Riparazione r
where o.nome = r.officina
and r.veicolo = 'HK 243 BW'
```



Occorrenze multiple di una tabella

Esempio: restituire le targhe dei veicoli che sono stati riparati in almeno due diverse officine

Riparazione

officina	codice	veicolo
FixIt	1	HK 243 BW
CarFix	1	AA 662 XQ
MotorGo	2	HK 243 BW

$$\pi_{v1}(\rho_{officina,veicolo \to o1,v1}(Riparazione))$$
 $\bowtie_{v1=v2 \land o1 \neq o2}$
 $\rho_{officina,veicolo \to o2,v2}(Riparazione))$

select distinct r1.veicolo as targa
from Riparazione as r1, Riparazione as r2
where r1.veicolo = r2.veicolo
 and r1.officina <> r2.officina

Nota: si osservi anche select attributo as nuovo nome



Select SQL e algebra relazionale

In generale, una interrogazione SQL del tipo:

è (quasi) equivalente alla seguente espressione in algebra relazionale:

$$\pi_{attr1,...,attrN} \left(\sigma_{condizione} \left(Tabella1 \times \cdots \times TabellaM \right) \right)$$

Il risultato della interrogazione SQL potrebbe avere ennuple duplicate \implies select distinct per eliminarli, ma costoso



Select SQL e algebra relazionale (2)

La semantica di una interrogazione SQL del tipo select ... from ... where è data in termini di prodotto cartesiano tra tabelle

Questo non significa che il DBMS esegua davvero il prodotto cartesiano (molto costoso)

Prima di essere eseguita, una interrogazione SQL viene pre-processata dal DBMS che ne calcola il piano di esecuzione, riscrivendola in modo più efficiente

- esecuzione di selezioni (σ , ovvero parti della clausola **where**) e proiezioni (π , parti della clausola **select**) il più presto possibile
- esecuzione di join invece che dei prodotti cartesiani

L'ottimizzazione di interrogazioni è un argomento abbastanza complesso, che verrà presentato in corsi più avanzati

Per l'utente: privilegiare la chiarezza e la leggibilità



Select ... order by

Il risultato di una interrogazione SQL può essere ordinato (a proposito di scostamenti con il modello relazionale)

```
select *
from Officina
where ...
order by nome asc
```

Clausola order by attr1 asc desc, ..., attrN asc desc



Facoltà di Ing. dell'Informazione, Informatica e Statistica Laurea in Informatica

Basi di Dati, Modulo 2

Prof. Toni Mancini Dipartimento di Informatica http://tmancini.di.uniroma1.it

Slides B.2.2.3.2.3 (S.B.2.2.3.2.3)

Sistemi di Gestione di Basi di Dati Relazionali Il Linguaggio SQL Data Manipulation Language Interrogazioni Funzioni Aggregate



Funzioni Aggregate nella Target List: Count

```
select target_list from ... where ...
```

Nelle espressioni della target list possiamo avere funzioni aggregate

Calcolano un singolo valore a partire da tutte le ennuple il risultato è una tabella con una sola ennupla

Esempio:

Restituire l'elenco delle riparazioni del veicolo 'HK 243 BW':

```
select *
from Riparazione
where veicolo = 'HK 243 BW'
```

officina	codice	veicolo
FixIt	1	HK 243 BW
FixIt	2	HK 243 BW

Restituire il numero di riparazioni del veicolo 'HK 243 BW':

select count(*)	
、 /	count(*)
from Riparazione	2
where veicolo = 'HK 243 BW'	



Funzioni Aggregate nella Target List: Count (2)

Esempio:

Restituire l'elenco di officine che hanno riparato il veicolo 'HK 243 BW':

Restituire la lunghezza dell'elenco di officine che hanno riparato il veicolo 'HK 243 BW' (non ha molto senso...):

```
select count(officina)
from Riparazione
where veicolo = 'HK 243 BW'
count(officina)
2
```



Funzioni Aggregate nella Target List: Count (3)

Esempio:

Restituire l'elenco delle officine distinte che hanno riparato il veicolo 'HK 243 BW':

```
select distinct officina
from Riparazione
where veicolo = 'HK 243 BW'

officina
FixIt
```

Restituire il numero di officine (distinte) che hanno riparato il veicolo 'HK 243 BW':

```
select count(distinct officina)
from Riparazione
where veicolo = 'HK 243 BW'
count(officina)
1
```



Funzioni Aggregate nella Target List: Count (4)

- **▶ count**(*): numero di ennuple
- count(attributo): numero di valori non NULL per l'attributo (con duplicati)
- count(distinct attributo): numero di valori non NULL e distinti per l'attributo



Funzioni Aggregate nella Target List: Count (5)

Esempio

Persona

cognome	nome	eta	stipendio
Rossi	Mario	47	36
Verdi	Giulia	35	NULL
Bianchi	Anna	55	56
Rossi	Mario	44	42
Verdi	Giulia	35	56

select count(*)
from Persona

count(*)

select count(stipendio)
from Persona

count(stipendio)
4

select

count(distinct stipendio)
from Persona

count(distinct stipendio)



Altre Funzioni Aggregate

- sum(attributo): somma su domini numerici o tempo
- avg(attributo): valore medio su domini numerici o tempo
- ▶ min(attributo): valore minimo su domini ordinati
- max(attributo): valore massimo su domini ordinati

I valori NULL sono ignorati



Altre Funzioni Aggregate (2)

Esempio:

Persona

nome	eta	stipendio
Mario	47	36
Giulia	35	NULL
Anna	55	56
Mario	44	42
Giulia	35	56
	Mario Giulia Anna Mario	Mario 47 Giulia 35 Anna 55 Mario 44

```
select
  count(eta), sum(eta), avg(eta), min(eta), max(eta
   ),
  count(stipendio), sum(stipendio), avg(stipendio),
  min(stipendio), max(stipendio)
from Persona
```

С	ount(eta)	sum(eta)	avg(eta)	min(eta)	max(eta)	count(stipendio)	sum(stipendio)	avg(stipendio)	min(stipendio)	max(stipendio)
	5	216	43.2	35	55	4	190	47.5	36	56



Funzioni Aggregate: Omogeneità nella Target List

Persona

cognome	nome	eta	stipendio
Rossi	Mario	47	36
Verdi	Giulia	35	NULL
Bianchi	Anna	55	56
Rossi	Mario	44	42
Verdi	Giulia	35	56

select nome, avg(stipendio)
from Persona

Errore: di chi sarebbe il nome?

La target-list di una interrogazione select ... from ... where ... deve essere omogenea: se contiene funzioni aggregate non può contenere attributi e viceversa (con una eccezione, v. seguito).



Facoltà di Ing. dell'Informazione, Informatica e Statistica Laurea in Informatica

Basi di Dati, Modulo 2

Prof. Toni Mancini Dipartimento di Informatica http://tmancini.di.uniroma1.it

Slides B.2.2.3.2.4 (S.B.2.2.3.2.4)

Basi di dati
Sistemi di Gestione di Basi di Dati Relazionali
Il Linguaggio SQL
Data Manipulation Language
Interrogazioni
Raggruppamenti



Funzioni Aggregate e Raggruppamenti: Group by

Le funzioni aggregate possono essere applicate a partizioni delle ennuple:

Persona

id	nome	stipendio
1001	Luca	45
1002	Anna	48
1003	Giulia	35
1004	Maria	45
1005	Antonio	48

GenFiglio

	gen	figlio
	1001	1005
	1001	1003
	1004	1003
	1002	1005
•		

Restituire i nomi delle persone con figli e con stipendio \geq 45, con i nomi dei relativi figli:

select g.id as gid, g.nome as genitore, f.nome as figlio from Persona g, GenFiglio gf, Persona f where g.id = gf.gen and gf. figlio = f.id and g.stipendio >= 45

Risultato

gid	genitore	figlio
1001	Luca	Antonio
1001	Luca	Giulia
1002	Anna	Antonio
1004	Maria	Giulia



Funzioni Aggregate e Raggruppamenti: Group by

Le funzioni aggregate possono essere applicate a partizioni delle ennuple:

select g.id as gid, g.nome as genitore, count(f.nome)as nFigli from Persona g, GenFiglio gf, Persona f where g.id = gf.gen and gf. figlio = f.id and g.stipendio >= 45 group by g.id, g.nome

Risultato

gid	genitore	figlio		gid	genitore	nFigli
1001	Luca	Antonio	\Longrightarrow	1001	Luca	2
1001	Luca	Giulia		1002	Anna	1
1002	Anna	Antonio		1004	Maria	1
1004	Maria	Giulia				

Restituire i nomi delle persone con figli e con stipendio \geq 45, insieme al numero dei loro figli.

Nota: gli attributi nella target list devono comparire tra gli attributi della clausola group by



Semantica delle interrogazioni con group by ed aggregati

```
select attrA, attrB, aggr (...) , ..., aggrN (...)
from Tabella1, ..., TabellaM
where condizione
group by attrA, attrB, attrC, ..., attrG
```

- Si esegue l'interrogazione select * from Tabella1, ..., TabellaM where condizione
- Si partizionano le ennuple risultanti mettendo nello stesso gruppo quelle che coincidono nei valori di tutti gli attributi nella clausola group by
- Per ogni gruppo si calcolano indipendentemente i valori delle funzoni aggregate
- 4. Si restituisce una ennupla per ogni gruppo, con i valori di (alcuni tra) gli attributi della clausola **group by** e i valori delle funzioni aggregate per il singolo gruppo . . .



Semantica delle interrogazioni con group by ed aggregati

```
select attrA, attrB, aggr (...), ..., aggrN (...) from Tabella1, ..., TabellaM where condizione group by attrA, attrB, attrC, ..., attrG having condizione_sui_gruppi
```

- Si esegue l'interrogazione select * from Tabella1, ..., TabellaM where condizione
- 2. Si partizionano le ennuple risultanti mettendo nello stesso gruppo quelle che coincidono nei valori di tutti gli attributi nella clausola **group by**
- Per ogni gruppo si calcolano indipendentemente i valori delle funzoni aggregate
- 4. Si restituisce una ennupla per ogni gruppo, con i valori di (alcuni tra) gli attributi della clausola **group by** e i valori delle funzioni aggregate per il singolo gruppo . . .
- ... omettendo le ennuple per i gruppi che non soddisfano la condizione having



Group by e condizione having

La condizione having esprime una condizione sui gruppi ⇒ può contenere funzioni aggregate

Esempio: Restituire i nomi delle persone con stipendio \geq 45 ed almeno 2 figli, insieme al numero dei figli.

Nota 1: Non è possibile utilizzare nella clausola having gli alias della target list.

Nota 2: Per maggiore robustezza, è preferibile usare **count**(f. id) invece di **count**(f. nome) (id è chiave primaria di Persona, quindi non può avere valori NULL): questo permetterebbe di contare anche i figli con nome NULL.



Facoltà di Ing. dell'Informazione, Informatica e Statistica Laurea in Informatica

Basi di Dati, Modulo 2

Prof. Toni Mancini Dipartimento di Informatica http://tmancini.di.uniroma1.it

Slides B.2.2.3.2.5 (S.B.2.2.3.2.5)

Basi di dati
Sistemi di Gestione di Basi di Dati Relazionali
Il Linguaggio SQL
Data Manipulation Language
Interrogazioni
Operatori Insiemistici



Operatori insiemistici: unione

```
queryA
union [all | distinct]
queryB
```

Restituisce l'unione delle ennuple restituite da queryA e queryB

- union distinct: elimina i duplicati (default!!)
- union all: mantiene i duplicati



Operatori insiemistici: unione (2)

Esempio:

Per	sona	

eta	reddito
27	21
25	15
55	42
50	35
26	30
50	40
60	20
30	41
85	35
75	87
	27 25 55 50 26 50 60 30 85

Maternita

madre	figlio
Luisa	Maria
Luisa	Luigi
Anna	Olga
Anna	Filippo
Maria	Andrea
Maria	Aldo

Paternita

padre	figlio
Sergio Luigi Luigi Franco Franco	Franco Olga Filippo Andrea Aldo



Operatori insiemistici: unione (3)

select padre, figlio
from paternita
union
select madre, figlio
from maternita

padre	figlio
Sergio	Franco
Luigi	Olga
Luigi	Filippo
Franco	Andrea
Franco	Aldo
Luisa	Maria
Luisa	Luigi
Anna	Olga
Anna	Filippo
Maria	Andrea
Maria	Aldo

Nomi degli attributi del risultato dal primo operando



Operatori insiemistici: unione (4)

select padre as genitore, figlio
from paternita
union
select figlio, madre as genitore
from maternita

genitore	figlio
Sergio	Franco
Luigi	Olga
Luigi	Filippo
Franco	Andrea
Franco	Aldo
Maria	Luisa
Luigi	Luisa
Olga	Anna
Filippo	Anna
Andrea	Maria
Aldo	Maria

Notazione posizionale



Operatori insiemistici: differenza

```
queryAqueryAexceptoppureminusqueryBqueryB
```

Restituisce le ennuple di queryA che non sono in queryB

Esempio:

```
select nome
from Impiegato
minus
select cognome
from Impiegato
```

Operatori insiemistici: intersezione

```
queryA
intersect
queryB
```

Restituisce le ennuple comuni a queryA e queryB può essere riscritta in modo più efficiente utilizzando un join

Esempio:



Facoltà di Ing. dell'Informazione, Informatica e Statistica Laurea in Informatica

Basi di Dati, Modulo 2

Prof. Toni Mancini Dipartimento di Informatica http://tmancini.di.uniroma1.it

Slides B.2.2.3.2.6 (S.B.2.2.3.2.6)

Sistemi di Gestione di Basi di Dati Relazionali Il Linguaggio SQL Data Manipulation Language Interrogazioni Interrogazioni nella Clausola From



Query nella clausola from

La clausola from può contenere sotto-query

```
select ...
from Persona p,
          (select ...as nome ...
          from ...
          where ...
          group by ...
          having ...) q
where p.nome = q.nome and ...
```

Semantica: valutazione stratificata

- viene calcolata la query più interna e mantenuta in una tabella temporanea
- viene calcolata la query più esterna trattando q come se fosse una normale relazione
- 3. viene cancellata la tabella temporanea creata al punto 1.



Persona		Mate	Paternita				
nome	eta	reddito		madre	figlio	padre	figlio

Restituire la media (sulle madri) dei redditi totali dei loro figli:



Facoltà di Ing. dell'Informazione, Informatica e Statistica Laurea in Informatica

Basi di Dati, Modulo 2

Prof. Toni Mancini Dipartimento di Informatica http://tmancini.di.uniroma1.it

Slides B.2.2.3.2.7 (S.B.2.2.3.2.7)

Basi di dati
Sistemi di Gestione di Basi di Dati Relazionali
II Linguaggio SQL
Data Manipulation Language
Interrogazioni
Interrogazioni Annidate



Query Annidate (nested)

La clausola where può contenere condizioni su sotto-query:

- ► attr = (select aggregato() from ...)
- attr > (select aggregato() from ...)
- ► attr >= (select aggregato() from ...)
- ► attr < (select aggregato() from ...)
- ► attr <= (select aggregato() from ...)
- attr <> (select aggregato() from ...)
- attr =any (select ...)
 oppure attr in (select ...)
- ▶ attr =all (select ...)
- ▶ attr <any (select ...)</p>
- ▶ attr <=any (select ...)</p>

- attr >any (select ...)
- ► attr >=any (select ...)
- attr <>any (select ...)
- ▶ attr <all (select ...)
- ▶ attr <=all (select ...)
- ► attr >all (select ...)
- ▶ attr >=all (select ...)
- ▶ attr <>all (select ...)
 oppure attr not in (select ...)
- exists (select ...)
- ▶ not exists (select ...)



Restituire nome e reddito dei padri di persone con reddito > 20:

Persona	_	Pater	nita
nome eta reddito	_	padre	figlio
<pre>select distinct p.o from Persona p, Pa where p.nome = pat and f.reddito > 3</pre>	ternita pa .padre and	it, Pe	
oppure			
select distinct nor	me, reddit	0	
<pre>from Persona p where p.nome =any</pre>	(select pa from Pate	it.pad ernita ome =	pat, Persona f pat.figlio
)			

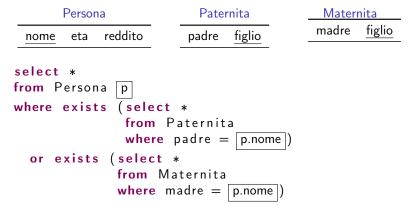


Restituire i dati delle persone con reddito maggiore del reddito di tutte le persone di età $< 30\,$

```
Persona nome eta reddito
```



Restituire i dati delle persone con almeno un figlio



Query annidata e correlata: l'attributo p.nome nella query annidata si riferisce alla relazione p nella clausola from della query più esterna



Query Annidate: Semantica

Semantica delle query nidificate:

Per ogni ennupla t definita dalla clausola from della query esterna:

- 1. esegui la sotto-query (che può dipendere da t)
- 2. usa il risultato della sotto-query per valutare se la ennupla *t* deve far parte del risultato.

Questa è la semantica delle query annidate, non l'algoritmo usato dal DBMS



Query Annidate: Efficienza

- Le query annidate possono porre problemi di efficienza: i DBMS non sono bravi ad ottimizzarle (in special modo quelle correlate).
- In particolar modo, i DBMS non sono in grado di ottimizzare a dovere le query annidate e correlate.
- Le query annidate (soprattutto se correlate) andrebbero quindi evitate il più possibile, anche se talvolta sono più leggibili.



Query Annidate: Limitazioni

Le sotto-query di una query annidata devono rispettare alcune limitazioni:

- Le sotto-query non possono contenere operatori insiemistici (union, intersect, except o minus)
- Sebbene una sotto-query può far riferimento a variabili definite in blocchi più esterni (interrogazioni annidate e correlate), non è possibile, in una query, fare riferimento a variabili definite in blocchi più interni (ovviamente!).



Restituire nome ed età delle madri che hanno almeno un figlio la cui età differisce meno di 20 anni dalla loro.

Persona	Paternita	Maternita
<u>nome</u> eta redo	ito padre <u>figlio</u>	madre <u>figlio</u>

Persona



Maternita

Esempio 5

Restituire i dati delle persone con il reddito più alto.

nome	eta	reddito	pa	adre	figlio		madr	re <u>figlio</u>
select from P where	erson	_	select	max	x(redd	ito)	from	Persona)
oppure								
select from P		ıa						

where reddito >= all (select reddito from Persona)

Paternita



Restituire i dati delle persone che hanno la coppia (età, reddito) diversa da tutte le altre.

Persona		Paterni	Paternita			Maternita		
nome eta	reddito	padre <u>f</u> i	glio	_	madre	figlio		



Facoltà di Ing. dell'Informazione, Informatica e Statistica Laurea in Informatica

Basi di Dati, Modulo 2

Prof. Toni Mancini Dipartimento di Informatica http://tmancini.di.uniroma1.it

Slides B.2.2.3.2.8 (S.B.2.2.3.2.8)

Basi di dati
Sistemi di Gestione di Basi di Dati Relazionali
Il Linguaggio SQL
Data Manipulation Language
Interrogazioni
Join Espliciti



Join Esplicito

SQL prevede una sintassi esplicita per l'operazione di join:

```
select ...
from <Tabella A> join <Tabella B>
    on <condizione di join>
where <altre condizioni>
```

Equivalente a:

```
select ...
from <Tabella A>, <Tabella B>
where <condizione di join> and <altre condizioni>
```

Sintassi non molto usata: il modulo del DBMS dedicato all'ottimizzazione delle query riscrive automaticamente una query in termini di operazioni di join, quando possibile



Restituire madre e padre di ogni persona.

Persona	Paternita	Maternita
nome eta reddito	padre <u>figlio</u>	madre <u>figlio</u>

ma anche:



Join Naturale

Esiste anche il costrutto natural join che effettua il join naturale.

Join naturale: equi-join su attributi omonimi di relazioni diverse.

ma anche:

ma anche:



Facoltà di Ing. dell'Informazione, Informatica e Statistica Laurea in Informatica

Basi di Dati, Modulo 2

Prof. Toni Mancini Dipartimento di Informatica http://tmancini.di.uniroma1.it

Slides B.2.2.3.2.9 (S.B.2.2.3.2.9)

Basi di dati
Sistemi di Gestione di Basi di Dati Relazionali
Il Linguaggio SQL
Data Manipulation Language
Interrogazioni
Outer Join



Outer Join: Motivazione

In un join tra due relazioni R_1 e R_2 :

- ▶ Una ennupla r_1 di R_1 partecipa al risultato solo se esiste una ennupla r_2 di R_2 per cui (r_1, r_2) soddisfa la condizione di join.
- ▶ Una ennupla r_2 di R_2 partecipa al risultato solo se esiste una ennupla r_1 di R_1 per cui (r_1, r_2) soddisfa la condizione di join.

Esempio: restituire madre e padre di ogni persona.

Persona				Paternita		Maternita		
nome	eta	reddito		padre	figlio	_	madre	figlio
mat.ma from M	dre a later	figlio as madre nita ma io = pa	e, pa t joi	t.padr n Pate	e as			

Una ennupla mat di Maternita partecipa al risultato in una coppia (mat, pat) per ogni ennupla pat di Paternita per cui (mat, pat) soddisfa "mat. figlio = pat. figlio".

⇒ Una persona senza padre o senza madre noti non farà parte del risultato.



Left Outer Join

Esempio: restituire madre e, se noto, padre di ogni persona.

Pe	rsona	Pate	rnita		Maternita		
nome e	ta reddito	padre	figlio		madre	figlio	
select mat. figlio as persona, mat madre as madre pat padre as padre							

mat.madre as madre, pat.padre as padre from Maternita mat left outer join Paternita pat on mat.figlio = pat.figlio

In un left outer join, tutte le ennuple di Maternita (relazione a sinistra) partecipano al risultato. Per ogni ennupla mat di Maternita:

- mat partecipa al risultato in una coppia (mat, pat) per ogni ennupla pat di Paternita per cui (mat, pat) soddisfa la condizione di join.
- ▶ Inoltre, se non esiste alcuna ennupla pat di Paternita per cui (mat, pat) soddisfa la condizione di join, allora mat partecipa al risultato sotto forma di (mat, NULL, ..., NULL).



Right Outer Join

Darcona

Esempio: restituire padre e, se nota, madre di ogni persona.

Persona	Paternita	Maternita					
nome eta reddito	padre <u>figlio</u>	madre figlio					
select mat.figlio as persona, mat.madre as madre, pat.padre as padre							
from Maternita mat		•	nat				

Mataraita

In un right outer join, tutte le ennuple di Paternita (relazione a destra) partecipano al risultato. Per ogni ennupla pat di Paternita:

- pat partecipa al risultato in una coppia (mat, pat) per ogni ennupla mat di Maternita per cui (mat, pat) soddisfa la condizione di join.
- ▶ Inoltre, se non esiste alcuna ennupla mat di Maternita per cui (mat, pat) soddisfa la condizione di join, allora pat partecipa al risultato sotto forma di (NULL, ..., NULL, pat).

on mat.figlio = pat.figlio



Full Outer Join

Esempio: restituire i genitori noti di ogni persona con almeno un genitore noto.

```
select *
from Maternita mat full outer join Paternita pat
on mat.figlio = pat.figlio
```

In un full outer join, tutte le ennuple di Maternita e tutte le ennuple di Paternita (entrambe le relazioni) partecipano al risultato:

- Ogni ennupla mat di Maternita partecipa al risultato in una coppia (mat, pat) per ogni ennupla pat di Paternita per cui (mat, pat) soddisfa la condizione di join.
- Ogni ennupla pat di Paternita partecipa al risultato in una coppia (mat, pat) per ogni ennupla mat di Maternita per cui (mat, pat) soddisfa la condizione di join.
- Le ennuple mat di Maternita che non sono state incluse, partecipano al risultato sotto forma di (mat, NULL, ..., NULL).
- Le ennuple pat di Paternita che non sono state incluse, partecipano al risultato sotto forma di (NULL, ..., NULL, pat).



Facoltà di Ing. dell'Informazione, Informatica e Statistica Laurea in Informatica

Basi di Dati, Modulo 2

Prof. Toni Mancini Dipartimento di Informatica http://tmancini.di.uniroma1.it

Slides B.2.2.3.3 (S.B.2.2.3.3)

Basi di dati
Sistemi di Gestione di Basi di Dati Relazionali
Il Linguaggio SQL
Data Manipulation Language
Espressioni



Espressioni nel Comando Select

La target list e la clausola where dell'istruzione **select** possono contenere espressioni.

Esempi:

```
select nome, reddito, reddito/12 as stipendioMese from Impiegato where eta-2 < 30* reddito select eta, count(*)+max(reddito) as nonHaSenso from Impiegato group by eta select initcap(nome), sqrt(eta+sin(reddito))-round(reddito/100) as nonHaSenso from Impiegato where eta < round(sqrt(850)+length(nome))
```



Espressioni nel Comando Update

Anche i comandi **update** possono contenere espressioni.

Esempio: Vogliamo incrementare di 1 il valore dell'attributo voto di tutte le ennuple della tabella Esame relative allo studente con matricola 1101 (stando attenti a non superare mai il valore 30):

Esame						
studente	corso	voto				
1101	590	28				
1101	591	30				
1103	593	25				

Ecomo

```
update Esame
set voto = least(voto+1, 30)
where matricola = '1101'
```

Nota: la funzione SQL least (di arità variabile) restituisce il minimo tra i valori nella lista degli argomenti (la funzione **min** è una funzione aggregata e serve ad altro).



Espressioni nel Comando Update

Ecomo

Anche i comandi update possono contenere espressioni.

Esempio: Vogliamo incrementare di 1 il valore dell'attributo voto di tutte le ennuple della tabella Esame relative allo studente con matricola 1101 (stando attenti a non superare mai il valore 30):

LSame					
studente	corso	voto			
1101	590	28			
1101	591	30			
1103	593	25			

Esame						
studente	corso	voto				
1101	590	29				
1101	591	30				
1103	593	25				

```
update Esame
set voto = least(voto+1, 30)
where matricola = '1101'
```

Nota: la funzione SQL least (di arità variabile) restituisce il minimo tra i valori nella lista degli argomenti (la funzione **min** è una funzione aggregata e serve ad altro).



Espressioni nel Comando Insert

Ovviamente anche i comandi insert possono contenere espressioni.

Esempio:

Esame

studente	corso	voto
1101	590	29
1101	591	30
1103	593	25

```
insert into Esame(studente, corso, voto)
values ('1101', '593', 25+2)
```



Espressioni nel Comando Insert

Ovviamente anche i comandi **insert** possono contenere espressioni. Esempio:

Esame				LSame	
studente corso voto		voto	student	e corso	voto
1101 1101 1103	590 591 593	29 30 25	⇒ 1100 1100 1100 1100 1100	591 593	29 30 25 27

Ecomo

insert into Esame(studente, corso, voto)
values ('1101', '593', 25+2)



Funzioni Disponibili

- ▶ I DBMS mettono a disposizione molte funzioni, che possono essere usate nelle espressioni. In particolare, funzioni su:
 - stringhe
 - interi
 - reali
 - timestamp
 - etc.
- Gli utenti possono definire ulteriori funzioni.
- ⇒ Consultare il manuale del DBMS in uso. (Gli esempi in questo corso sono relativi a PostgreSQL.)



Funzioni su stringhe che ritornano stringhe

Alcuni esempi:

(Consultare il manuale del DBMS per i dettagli e per una lista esaustiva)

- upper(string), lower(string), initcap(string) Restituisce la stringa tutta in maiuscolo, tutta in minuscolo, solo con la prima lettera maiuscola rispettivamente.
- Ipad(string,length,pad), rpad(string,length,pad) Restituisce la stringa spostata sulla sinistra o sulla destra fino a length caratteri usando il carattere di riempimento pad (default: '', ovvero singolo spazio).
- Itrim(string, trimlist), rtrim(string, trimlist)
 Restituisce la stringa con la parte più a sinistra o più a destra che fa match con i caratteri in trimlist rimossi (default: singolo spazio).



Funzioni su stringhe che ritornano stringhe (2)

- replace(string, target, replacement) Restituisce la stringa con tutte le occorrenze di target rimpiazzate con replacement. Se replacement è omesso, tutte le occorrenze di target sono cancellate.
- substr(string, pos, len) Restituisce la sottostringa di string che comincia alla posizione pos ed è lunga len caratteri. Se pos è negativo, la posizione viene calcolata dalla fine di string. Il primo carattere della stringa ha posizione 1.
- translate(string, fromlist, tolist) Restituisce la stringa con ogni carattere in fromlist rimpiazzato con il corrispondente carattere in tolist.



Funzioni su stringhe che ritornano stringhe (3)

to_char(number, format) Formatta il numero number secondo la stringa format (che deve essere tra singoli apici). Consultare il manuale del DBMS per informazioni sul formato.

```
Esempio:
```



Funzioni su stringhe che restituiscono interi

Alcuni esempi:

(Consultare il manuale del DBMS per i dettagli e per una lista esaustiva)

- position(string, substring) (in PostgreSQL: strpos) Restituisce la prima posizione della stringa substring in string. Se in string non vi è alcuna occorrenza di substring, allora restituisce 0.
- length(string)Ritorna la lunghezza di string.



Funzioni matematiche

Alcuni esempi:

(Consultare il manuale del DBMS per i dettagli e per una lista esaustiva)

- abs(value)
- exp(value)
- ► log(value)
- ▶ log(base, value)
- power(base, exp)
- ceil(value) ► floor(value)

sqrt(value)

- round(value)
- trunc(value)

- cos(value)
- sin(value)
- acos(value)

Molte funzioni non standard ma implementate in molti DBMS.



Altre Funzioni Disponibili

Altre funzioni disponibili su PostgreSQL:

- funzioni per pattern matching (similar per espressioni regolari)
- funzioni per i tipi datetime, timestamp etc.
- funzioni di supporto al tipo enum
- funzioni per tipi geometrici
- ► funzioni per la manipolazioni di sequenze
- funzioni aggregate statistiche
- **.**..

Consultare il manuale del DBMS per i dettagli e per una lista esaustiva.



Facoltà di Ing. dell'Informazione, Informatica e Statistica Laurea in Informatica

Basi di Dati, Modulo 2

Prof. Toni Mancini Dipartimento di Informatica http://tmancini.di.uniroma1.it

Slides B.2.2.3.4 (S.B.2.2.3.4)

Basi di dati
Sistemi di Gestione di Basi di Dati Relazionali
II Linguaggio SQL
Data Manipulation Language
Inserimento, Cancellazione e Modifica (Comandi Avanzati)



Inserimento da Query

```
Abbiamo già visto il costrutto:
insert into Tabella (attributi ) values (...)
per inserire una ennupla in una tabella.
È possibile inserire in una tabella tutte le ennuple risultato di una query:
insert into Tabella (attributi) select ...
Esempio:
insert into Persona(nome, eta, stipendio)
  select padre, NULL, NULL
  from Paternita
  where padre not in (select nome from Persona)
```



Cancellazione da Query

Abbiamo già visto il costrutto:

delete from Tabella [where condizione]
per cancellare le ennuple di una tabella che soddisfano condizione.

La condizione può contenere query annidate.

Esempio:

```
delete from Paternita
where figlio not in (select nome from Persona)
```

Esistono versioni del comando delete che permettono di esprimere condizioni su tabelle multiple.



Inserimento di Valori di Default

```
Abbiamo visto come definire valori di default per attributi di tabelle:
create table Persona (
    cf char(16) not null,
    nome varchar(100) not null,
    cognome varchar(100) not null,
    stipendio integer not null default 50,
    primary key (cf)
Esempio di inserimento di una ennupla:
insert into Persona(cf, nome, cognome, stipendio)
  values ('xxx....xxx', 'Mario', 'Rossi', 45)
ma anche:
insert into Persona (cf., nome, cognome)
  values ('xxx....xxx', 'Mario', 'Rossi')
⇒ Il valore per l'attributo stipendio sarà pari al valore di default.
```



Modifica a Valori di Default

```
Abbiamo visto come definire valori di default per attributi di tabelle:
create table Persona (
     cf char(16) not null,
    nome varchar(100) not null,
    cognome varchar(100) not null,
     stipendio integer not null default 50,
    primary key (cf)
Esempio di modifica di una ennupla:
update Persona
  set stipendio = 60 where cf = 'xxx....xxx'
ma anche:
update Persona
  set stipendio = DEFAULT where cf = 'xxx ..... xxx'
⇒ Il valore per l'attributo stipendio sarà pari al valore di default.
```



Facoltà di Ing. dell'Informazione, Informatica e Statistica Laurea in Informatica

Basi di Dati, Modulo 2

Prof. Toni Mancini Dipartimento di Informatica http://tmancini.di.uniroma1.it

Slides B.2.2.3.5 (S.B.2.2.3.5)

Basi di dati Sistemi di Gestione di Basi di Dati Relazionali Il Linguaggio SQL Data Manipulation Language Transazioni



Transazioni

Spesso è necessario:

- effettuare più modifiche contestuali ad un database
- ▶ fare in modo che il database sia utilizzabile concorrentemente da più utenti e/o processi.

In queste ed altre situazioni abbiamo bisogno del concetto di transazione.



Esempio

```
create table ContoCorrente (
   id integer not null primary key,
   saldo real not null.
   check (saldo >= 0)
Esempio: Effettuare un giroconto di EUR 1000 dal conto corrente 111111
al conto corrente 999999
update ContoCorrente
  set saldo = saldo -1000 where id = '1111111';
update ContoCorrente
  set saldo = saldo + 1000 where id = '9999999';
```

Cosa succede se:

- Il conto 111111 non ha saldo sufficiente?
- Avviene un malfunzionamento dopo il primo comando?



Transazioni: proprietà ACID

Un DBMS si dice transazionale se supporta il concetto di transazione.

Transazione: insieme di operazioni da considerare indivisibile, corretto anche in presenza di concorrenza, e con effetti definitivi.

Le transazioni sono:

- Atomiche
- Consistenti
- Isolate
- Durevoli (persistenti)



Transazioni: proprietà ACID (2)

Le transazioni sono...atomiche

La sequenza di operazioni sulla base dati è indivisibile:

- o vengono resi visibili tutti i suoi effetti
- oppure la transazione non deve avere alcun effetto sui dati.

Non è possibile lasciare la base dati in uno stato intermedio attraversato durante l'esecuzione della transazione.

Se si verifica un errore durante l'esecuzione di una transazione, il DBMS deve ripristinare lo stato che la base dati aveva al momento dell'avvio della transazione.



Transazioni: proprietà ACID (3)

Le transazioni sono...consistenti

Al termine dell'esecuzione della transazione, tutti i vincoli sulla base dati devono essere soddisfatti. In caso contrario, il DBMS deve ripristinare lo stato che la base dati aveva al momento dell'avvio della transazione.

Nota: durante l'esecuzione della transazione, ci possono essere violazioni dei vincoli (ad es., foreign key, inclusione, esterni) definiti come deferred.



Transazioni: proprietà ACID (4)

Le transazioni sono...isolate

L'esecuzione di una transazione deve essere indipendente dall'esecuzione contemporanea di altre transazioni (non interferenza).

Il risultato dell'esecuzione concorrente di un insieme di transazioni deve essere analogo all'esecuzione delle stesse transazioni in sequenza.



Transazioni: proprietà ACID (5)

Le transazioni sono...durevoli

L'effetto di una transazione completata con successo deve essere persistente ed essere mantenuto in modo definitivo nella base dati.



Esecuzione di transazioni in SQL

Comandi principali:

- start transaction (o begin transaction) inizia una transazione
- commit work termina la transazione con successo (dati salvati)
- rollback work abortisce una transazione (dati ripristinati, come se nessun comando della transazione fosse stato mai eseguito).

Nota: non tutti i DBMS supportano transazioni annidate. Ad esempio, PostgreSQL le supporta solo parzialmente mediante il costrutto savepoint.



Esecuzione di transazioni in SQL (2)

Esempio: giroconto di EUR 1000 dal conto corrente 111111 al conto corrente 999999.

```
begin transaction;
update ContoCorrente
  set saldo = saldo - 1000 where id = '111111';
update ContoCorrente
  set saldo = saldo + 1000 where id = '999999';
commit work;
```